

SEMINARIO SPINOZA 2015/2016

a cura di Vittorio Morfino

Da oltre un decennio la Fondazione Corrente, in collaborazione col professor Vittorio Morfino, organizza il Seminario Spinoza, cui partecipano alcuni dei massimi specialisti del filosofo. Celebre in ambito accademico internazionale, il seminario presenta ogni anno le più recenti ricerche sulla filosofia di Spinoza.

Il seminario prevede 4 incontri, con cadenza mensile e inizierà il prossimo 15 dicembre.

Tutti gli incontri si tengono presso la Fondazione Corrente, via Carlo Porta 5, Milano, dalle ore 16.30 alle ore 18.

Programma

martedì 15 dicembre 2015, ore 16.30

Dave Mesing

La strategia come oggetto della politica di Spinoza

L'intervento si focalizza sull'idea di strategia nella politica di Spinoza e comincia da una discussione su *La strategia del conatus* di Laurent Bove, di gran lunga il più ampio lavoro sulla strategia nel pensiero di Spinoza. Bove è utile per spiegare come la strategia possa essere letta quale aspetto dinamico della filosofia di Spinoza, e soprattutto quale elemento fondamentale nella sua politica. Dopo aver spiegato la grammatica concettuale della strategia spinoziana, si prende in esame la lettura transindividuale di Spinoza compiuta da Etienne Balibar, al fine di individuare alcune problematiche nella lettura di Bove, così da arrivare a un resoconto più circoscritto della strategia come oggetto della politica di Spinoza suggerita da Bove.

Dave Mesing, iscritto al dottorato in filosofia presso la Villanova University in Pennsylvania, è *visiting scholar* presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca. I suoi interessi includono Spinoza, Machiavelli, Marx, il materialismo e la filosofia politica. Sta preparando una tesi sulla strategia come modalità in filosofia e politica.

martedì 23 febbraio 2016, ore 16.30

Daniel Santos

Diritto di guerra e moltitudine

Il relatore intende approfondire in quale misura sia determinante per la vita in società l'esistenza, anche se latente, del diritto di guerra in quanto diritto naturale di ognuno che permane nel diritto civile.

Daniel Santos si è laureato in filosofia presso la Universidade Estadual do Ceará (UECE); è dottore presso la Universidade de São Paulo (USP) in Brasile, in cui oggi lavora con un progetto di postdottorato sulla filosofia politica di Spinoza.

martedì 15 marzo 2016, ore 16.30

Emanuele Costa

Individuazione e relazioni in Spinoza

L'ontologia spinoziana propone un modello unitario della sostanza, in cui gli individui sembrano essere identificati per sottrazione rispetto all'unicità monista di Dio. Tuttavia, alcuni recenti studi di ambito anglosassone che fanno in ultima analisi capo al lavoro di Bennett sullo spazio spinoziano come teoria dei campi, lasciano intendere che i modi spinoziani, gli individui, possano essere intesi in modo diverso rispetto ad un approccio qualitativo, lavorando sui concetti di *power* e di intensità. L'immagine che ne risulta è quella di un campo di forza unificato a livello spaziale: è possibile tentare un approccio neutrale dal punto di vista degli attributi? È possibile restituire unità, e univocismo, a questa interpretazione degli individui in Spinoza?

Emanuele Costa, catanese classe 1991, ha studiato all'Università Cattolica di Milano sotto la guida del prof. Massimo Marassi, specializzandosi nello studio dell'ontologia spinoziana, prima di trasferirsi in Inghilterra. Dopo un master al King's College di Londra, nel quale si è dedicato all'approccio analitico alla filosofia moderna, ha iniziato un dottorato al Birkbeck College di Londra, supervisionato dalla prof.ssa Susan James: il tema della sua ricerca è l'ontologia delle relazioni in Spinoza.

martedì 19 aprile 2016, ore 16.30

Elena Rapetti

Spinoza e il suo 'spirito'? Note su L'Esprit de Spinoza e il Traité des trois imposteurs

Negli ultimi decenni del XVII secolo, in Olanda, circola un manoscritto clandestino che nel titolo reclama l'eredità dell'uomo più empio e pericoloso del secolo: *L'Esprit de Spinoza*. Dopo rimaneggiamenti ed una prima edizione nel 1719, questo scritto vede la luce in forma definitiva nel 1721, sotto il titolo di *Traité des trois imposteurs*, venendo così ad incarnare il testo blasfemo per eccellenza tanto ricercato nel corso dei secoli. Questo intervento si interroga sulla natura e i limiti della filiazione di quest'opera in rapporto alle tesi teologico-politiche spinoziane.

Elena Rapetti insegna Storia della filosofia presso l'Università Cattolica di Milano. Si occupa di cartesianesimo e anticartesianesimo nei dibattiti filosofici, scientifici e teologici del secondo Seicento e della ricezione del pensiero di Origene in quello che è stato definito *l'âge d'or de la Patristique*.

L'iniziativa è realizzata con il contributo della Fondazione Cariplo

Contatti

Fondazione Corrente, via Carlo Porta 5, 20121 Milano - tel/fax 02.6572627 - cell 373.8091407
www.fondazionecorrente.org – info@fondazionecorrente.it